



In lizza i consiglieri comunali di An e Fi con la sola eccezione di Caracciolo. Spicca il nome di Gustavo Selva

Il Pdl si schiera in ordine alfabetico

È stata presentata la lista dei candidati consiglieri che appoggerà Cazzola

Giovanni Salizzoni capolista, Gustavo Selva come elemento di spicco, poi un elenco di nomi in ordine alfabetico: uomini, donne e giovani, politici e non. Nel giorno in cui lancia l'ultimatum a Guazzaloca e all'Udc per l'alleanza nei quartieri, il Pdl bolognese che appoggia la candidatura a sindaco di Alfredo Cazzola, lancia attraverso il coordinatore regionale Filippo Berselli, i nomi degli aspiranti consiglieri comunali alle prossime elezioni amministrative del 6 e 7 giugno.

Dietro a Salizzoni, vicesindaco nella giunta Guazzaloca, due vice: il consigliere comunale ex An Galeazzo Bignami e l'attuale capogruppo di Forza Italia in Comune Daniele Carella. Sotto, gli altri esponenti dei partiti confluiti nel Popolo della Libertà attualmente a Palazzo D'Accursio (tranne il "traditore" Caracciolo), ordinati in base all'iniziale del cognome: Valentina Castaldini, Paolo Foschini, Patrizio Giuseppe Gattuso e Luca Tomassini.

«La scelta di Salizzoni come capolista è un chiaro segnale rivolto al mondo cattolico - spiega il senatore Berselli presentando i nomi della squadra pro Cazzola - dato che Delbono schiera nella sua coalizione l'ultrasinistra». In febbraio Salizzoni ha infatti aderito ai Popolari liberali, il movimento fondato da Carlo Giovanardi e vicino al Pdl.

L'esponente più prestigioso dell'elenco è senza dubbio quello dell'83enne giornalista e politico imolese Gustavo Selva. Ex direttore del Giornale Radio2 ed ex senatore di An passato a Forza Italia in seguito alla vicenda del giugno 2007, quando Selva, per sua stessa ammissione, finse un malore e arrivò negli studi televisivi di La7 a bordo di un'ambulanza del servizio pubblico per evitare il traffico di Roma. «Selva si presenta accettando di essere in lista in ordine alfabetico - ha sottolineato Berselli - Questa è la prova provata di cosa si intenda per spirito di servizio».

Gli altri candidati saranno Giulio Cario, ex assessore del Pd nel Comune di Falerina, in provincia di Catanzaro, «scelto perché a Bologna risiedono circa 8.500 calabresi - spiega Berselli - ed è giusto che abbiano un punto di riferimento». Poi c'è l'avvocato Ginevra Cavina, quindi l'insegnante di lingue classiche Maria Cristina Brizzi, la docente universitaria Simonetta Bulgari Gallo, Guglielmo Poli (figlio di Mauro, candidato sindaco in passato), Alessandro Cerretti, già consigliere comunale di An, il consigliere provinciale Michele Facci, gli avvocati Francesco Arnone (anche lui eletto in Comune con An ai tempi di Guazzaloca) e Alessandro Mei (già candidato a Palazzo D'Accursio nelle passate e-

lezioni). In lista anche Vincenzo Menna, fratello del sindacalista del Sap, Flavio.

In corsa per una poltrona in Consiglio comunale anche tre giovanissimi: Francesco Paioli (vicecoordinatore dei giovani del Pdl dell'Emilia-Romagna), Fabio Lo Scerbo e Marco Palpezzi,

tutti d'età compresa tra i 20 e i 23 anni. A questi nomi si aggiungono quelli dell'avvocato Fabio Addari e di Marcello Chiavegatti, uno degli animatori dei comitati *No Civis*.

«La nostra è una lista competitiva - ammette il numero due del Pdl bolognese Galeazzo Bignami - il che significa che non si potrà vivere di rendita». Poi un parere sull'avversario del centrosinistra: «La linea di Delbono ricalca il modello dell'Unione che a livello nazionale non ha resistito più di 11 mesi, quindi è un ritorno al passato», ha ricordato Berselli. A fargli eco Bignami: «Quella scelta si è dimostrata fallimentare anche a Bologna, ad esempio con i vari distinguo sul bilancio». Punti forti del programma il diritto allo studio, la sanità, la fiera e l'aeroporto.

Durante l'incontro di presentazione dei candidati, il senatore Giampaolo Bettamio ha annunciato che prima delle elezioni il premier Berlusconi dovrebbe fare un giro in tutte le città capoluogo, e quindi anche a Bologna.

